

Commissione di albo Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Prot. 399/2025

Selargius, 27 ottobre 2025

Oggetto: Legittimità e competenza dell'intervento cognitivo-comportamentale nell'esercizio della professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, individuato dall'art. 1 comma 1 del DECRETO 17 gennaio 1997, n. 56 (Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, svolge, in collaborazione con l'equipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo.

In tale cornice operativa, il trattamento dei disturbi dello spettro autistico rappresenta uno dei principali campi di intervento: in questo contesto il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva riveste un ruolo di importanza fondamentale nei percorsi di presa in carico abilitativa e riabilitativa e mediante le sue competenze specialistiche garantisce la massima qualità, appropriatezza e sicurezza degli interventi. Nell'ambito delle attività svolte in contesti riabilitativi a favore di persone assistite in età evolutiva, con particolare riferimento agli interventi precoci nei disturbi dello spettro dell'autismo, il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva si attiene alle normative vigenti, opera nell'ambito delle attribuzioni previste dal profilo professionale e in ottemperanza alle disposizioni del codice deontologico.

L'aderenza alle linee guida costituisce per il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva un **obbligo al quale attenersi costantemente nell'esercizio professionale**, come previsto dall'Art. 5, Legge 8 marzo 2017 n. 24: (Buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste dalle linee guida). Il terapeuta è infatti responsabile della scelta delle tecniche riabilitative adottate e della loro corretta applicazione. In questo senso, il rispetto delle linee guida pubblicate sul sito dell'Istituto superiore di sanità (ISS) nella sezione sistema nazionale linee-guida (SNLG), assicura che l'intervento del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva non sia frutto di scelte soggettive, ma si inserisca in un quadro di responsabilità professionale che garantisce la massima qualità, efficienza e sicurezza dell'atto riabilitativo a tutela della persona assistita in età evolutiva.

Dalle nuove linee guida ("Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e il trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti"), aggiornate dal panel di esperti dell'ISS ad ottobre 2023 è possibile apprendere che "Gli interventi terapeutici abilitativi/riabilitativi per i bambini e gli adolescenti con ASD variano in base alle cornici teoriche, alle procedure operative e ai contesti di attuazione."(Pag. 77). Un raggruppamento sintetico degli interventi che hanno mostrato prove di efficacia è consultabile a pag. 80 delle linee guida:



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Cagliari Oristano



ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983,
n. 25 e 11.1.2018, n. 3

Commissione di albo Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Tabella 12. Raggruppamento degli interventi

	Categoria Interventi	Elenco Interventi
Bambino/Adolescente	Comprensivi comportamentali basati sui principi dell'applied behaviour analysis	<i>Early Intensive Behavioral Intervention (Lovaas Model of Applied Behavior Analysis)</i>
	Comprensivi comportamentali evolutivi naturalistici	<i>Early Start Denver Model Incidental Teaching Enhanced milieu teaching Pivotal response training Social Communication/Emotional Regulation/Transactional Support Early Achievements</i>
	Comprensivi evolutivi	<i>Developmental Individual Difference Relationship based Floortime Relationship Development Intervention More Than Words R - The Hanen Program</i>
	Comprensivi educativi	<i>TEACCH Family Implemented TEACCH for Toddlers</i>
	Focalizzati su singoli comportamenti specifici basati sui principi dell'applied behaviour analysis	<i>Modelli di intervento (Discrete Trial Training; Positive Behavior Support) Strategie (Antecedent-based Interventions; Extinction Functional Behavior Assessment; Modeling; Prompting; Reinforcement; Differential Reinforcement; Task Analysis)*</i>
	Focalizzati comportamentali evolutivi naturalistici	<i>Joint Attention-Symbolic Play Instruction Reciprocal imitation training</i>
	Interventi per la comunicazione e l'interazione sociale	<i>AAC-Picture Exchange Communication System AAC-Communication interventions involving speech-generating devices AAC-Sign language training Verbal Behavior Therapy Social stories Theory of mind training Comic Strip Conversations Hidden Curriculum Social scripts Social Skills Groups Interventions with computers and other technology</i>
	Cognitive behavior therapy	<i>Cognitive behavior therapy</i>
Genitore	Interventi con i genitori	<i>Psychoeducational parent support; Preschool autism communication trial; Parent education and counselling; Parent education and behaviour management; Parent intervention</i>
AAC: Augmentative and alternative communication; TEACCH: Treatment and Education of Autistic and Communication-Handicapped children * Si segnala che le strategie elencate nella pratica clinica ed educativa sono utilizzate, di norma, in forma congiunta		

Tabella 1 raggruppamento sintetico degli interventi che hanno mostrato prove di efficacia dalle linee guida di ottobre 2023

Premesso che nessuno degli interventi elencati possiede evidenze di efficacia che consentano di raccomandarlo come universalmente indicato nella pianificazione del programma riabilitativo, si rileva che gli interventi di matrice cognitivo-comportamentale (sia comprensivi che focalizzati) fanno parte a pieno titolo delle alternative che il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva deve tenere

Via Montanaru, 49 – 09047 Selargius (Località Su Planu) - CA

Tel 070300873 - Sito Internet: www.tsrmcagliarioristano.it

Posta elettronica: cagliarioristano@tsrm.org PEC: cagliarioristano@pec.tsrm.org

C.F. 92005590929

Commissione di albo Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
in considerazione nella scelta della metodologia di intervento da utilizzare nei percorsi riabilitativi dedicati a persone in età evolutiva con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Ciò premesso si evidenzia inoltre che:

- L'Art. 1, comma 2 della Legge 26 febbraio 1999, n. 42 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie." stabilisce che: *"Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione postbase nonché degli specifici codici deontologici, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali."*
- L'Art. 2, comma 1 della Legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica." sottolinea altresì che: *"Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali."*

Facendo dunque riferimento allo specifico profilo professionale (Decreto 17 gennaio 1997, n. 56 "Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva"), si rileva che:

- L'Art. 1, comma 1 individua il TNPEE come l'operatore sanitario responsabile degli *"interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo."*
- L'Art. 1, comma 2, lett. c) include tra le competenze specifiche del TNPEE la messa in atto di *"Interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita"*
- L'Art. 1, comma 2, lett. d) attribuisce al TNPEE la messa in atto di *"procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità neuro-psicomotoria e cognitiva"*
- L'Art. 1, comma 2, lett. h) prevede che il TNPEE *"svolge attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo"*
- L'Art. 1, comma 2, lett. f) specifica tra le attribuzioni del TNPEE lo svolgimento di *"attua procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni"*

Commissione di albo Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva"

- L'Art. 1, comma 2, lett. h) descrive chiaramente, tra le competenze specifiche del TNPEE la possibilità di elaborare e realizzare *"il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi"*
- L'Art. 1, comma 2, lett. m) prevede che il TNPEE *"documenta le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo."*

Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva è pienamente titolato all'utilizzo del metodo cognitivo comportamentale nella propria attività professionale alla luce delle normative vigenti e delle attribuzioni previste dal profilo professionale che si esprimono in competenze, ambiti di intervento, attività e compiti specifici esclusivi, non sostituibili né sovrapponibili a quelli di altre figure professionali.

Nondimeno esso rappresenta un preciso dovere deontologico a garanzia di qualità, appropriatezza e sicurezza delle cure come evidenziato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai [seguenti passaggi del Codice Deontologico attualmente in vigore:](#)

- Art. 2 Codice Deontologico (Il professionista sanitario):

.....Il professionista sanitario promuove la sicurezza delle cure e interviene nel rispetto delle specifiche competenze, sulla base delle evidenze scientifiche, tiene conto delle raccomandazioni espresse nelle linee guida e nelle nuove pratiche.....

- Art. 36 Codice Deontologico (Competenza nell'esercizio della professione):

Il professionista sanitario mantiene il più alto standard di competenza, anche mediante processi educativi conformi progresso della ricerca utile allo sviluppo della professione. Agisce con il massimo scrupolo, impegno e responsabilità nei confronti della persona, degli altri professionisti e della comunità e contribuisce alla promozione delle politiche per la salute.

Alla luce dei riferimenti evidenziati alle linee guida, alla normativa in vigore e al codice deontologico l'impiego di metodologie, strategie e tecniche abilitative e riabilitative ascrivibili ad interventi cognitivo-comportamentali non è solo legittimo, ma costituisce una componente fondamentale delle competenze specifiche che il TNPEE è **tenuto** a prendere in considerazione nella pianificazione e nell'implementazione dei percorsi di presa in carico precoce delle persone assistite in età evolutiva con disturbo dello spettro autistico.

In tale prospettiva, il presente documento di posizionamento rappresenta un atto di responsabilità istituzionale e di tutela della professione e della salute pubblica, ma anche un messaggio di impegno verso un servizio sanitario più competente, integrato e capace di valorizzare il contributo di ogni professione.



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Cagliari Oristano



ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983,
n. 25 e 11.1.2018, n. 3

Commissione di albo Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

La sua diffusione costituisce un invito a ripensare l'organizzazione dei servizi riabilitativi alla luce della conoscenza scientifica, della collaborazione interprofessionale e del diritto di ogni bambino a ricevere interventi tempestivi, appropriati e di qualità.

